



Ministero della Giustizia

Sistema Informativo del Casellario

Certificato Generale del Casellario Giudiziale

(ART. 24 D.P.R. 14/11/2002 N.313)

CERTIFICATO NUMERO: 3415/2019/R

Al nome di:

Cognome **ANTONECCHIA**
 Nome **ANGELA**
 Data di nascita **30/07/1964**
 Luogo di Nascita **CASTROPIGNANO (CB) - ITALIA**
 Sesso **F**



sulla richiesta di: **INTERESSATO**
 per uso: **ALTRO MOTIVO DI ESENZIONE BOLLO - DIRITTI RIDOTTI DELLA META' AI SENSI DELL'ART. 1 CO. 14 L. N°3 DEL 9-01-2019**

Si attesta che nella Banca dati del Casellario giudiziale risulta:

NULLA

ESTRATTO DA: CASELLARIO GIUDIZIALE - PROCURA DELLA REPUBBLICA PRESSO IL TRIBUNALE DI LARINO

LARINO, 19/04/2019 12:35

di cui € 3,87



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CERTIFICATIVO
 IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Giovanna MASTRANGELO

Il presente certificato non può essere prodotto agli organi della pubblica amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi della Repubblica Italiana (art. 40 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445), fatta salva l'ipotesi in cui sia prodotto nei procedimenti disciplinati dalle norme sull'immigrazione (d.lgs. 25 luglio 1998, n. 286). Il certificato è valido se presentato alle autorità amministrative straniere.

CURRICULUM

Angela Antonecchia

Sono nata a Castropignano, il 30 luglio 1964. Mi sono diplomata a Campobasso e ho proseguito i miei studi in Abruzzo dove mi sono laureata in Scienze Psicologiche, e dove ho vissuto per diversi anni.

Ho lavorato in diversi Centri di igiene mentale, ho fatto lavori di supervisione in asili nido e scuole d'infanzia.

Da circa dieci anni mi sono definitivamente trasferita a Termoli e lavoro a San Salvo occupandomi del sostegno scolastico di bambini autistici. Ho fatto diverse attività di volontariato nel settore sociale e ho sempre seguito attivamente la politica, collaborando in varie segreterie e per il Consiglio Regionale Abruzzo.

Ho due figli, Pierluigi che è laureato in ingegneria e lavora all'Aquila, e Marco che studia medicina.

Credo molto nella importanza delle donne nella politica, perché, grazie alla loro innata sensibilità, riescono a misurarsi concretamente con i problemi del vivere quotidiano. La sfida da vincere è riuscire a cogliere l'essenza di questi problemi, per risolverli in una prospettiva di rinnovamento.

